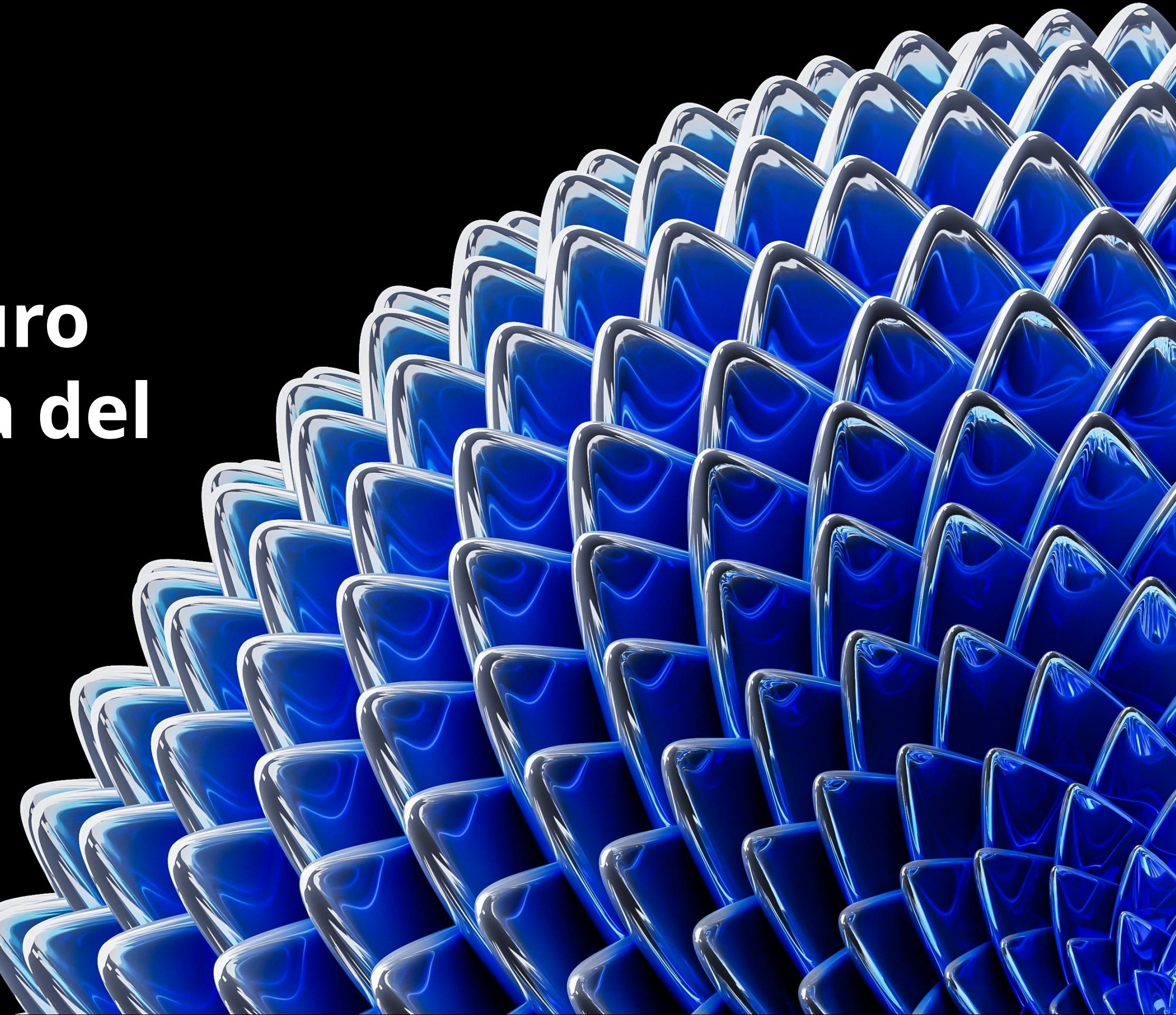


Innovazione e futuro del lavoro nell'area del Mediterraneo

Giovanni Vaia

VSM - Unive



Un nuovo modello lavorativo

La profonda trasformazione della società ha generato un **mutamento, rapido e profondo, del mondo del lavoro**.

Le sfide legate al *digitale* e alla *sostenibilità* hanno portato al **cambiamento dei modelli di vita, alla creazione di nuove professionalità, alla definizione di nuove competenze e all'upskilling e reskilling** nel mercato del lavoro.

Entro il 2030, si stima che **saranno creati 170 milioni di posti di lavoro** a fronte di 92 milioni di posti di lavoro che svaniranno, ci sarà, dunque, un **aumento netto dell'occupazione del 7%**.



NUOVE TECNOLOGIE

Ridisegnare il mondo del lavoro

Alcuni ruoli stanno emergendo come i più promettenti, alimentati dall'innovazione tecnologica., settori come l'**istruzione**, l'**agricoltura** e il **commercio digitale** stanno vivendo una crescita significativa, con un aumento di posti di lavoro in ambiti ad alta specializzazione.



Ruoli in rapida crescita

Specialisti di intelligenza artificiale, apprendimento automatico, sicurezza informatica, analisti di business intelligence.



Commercio digitale

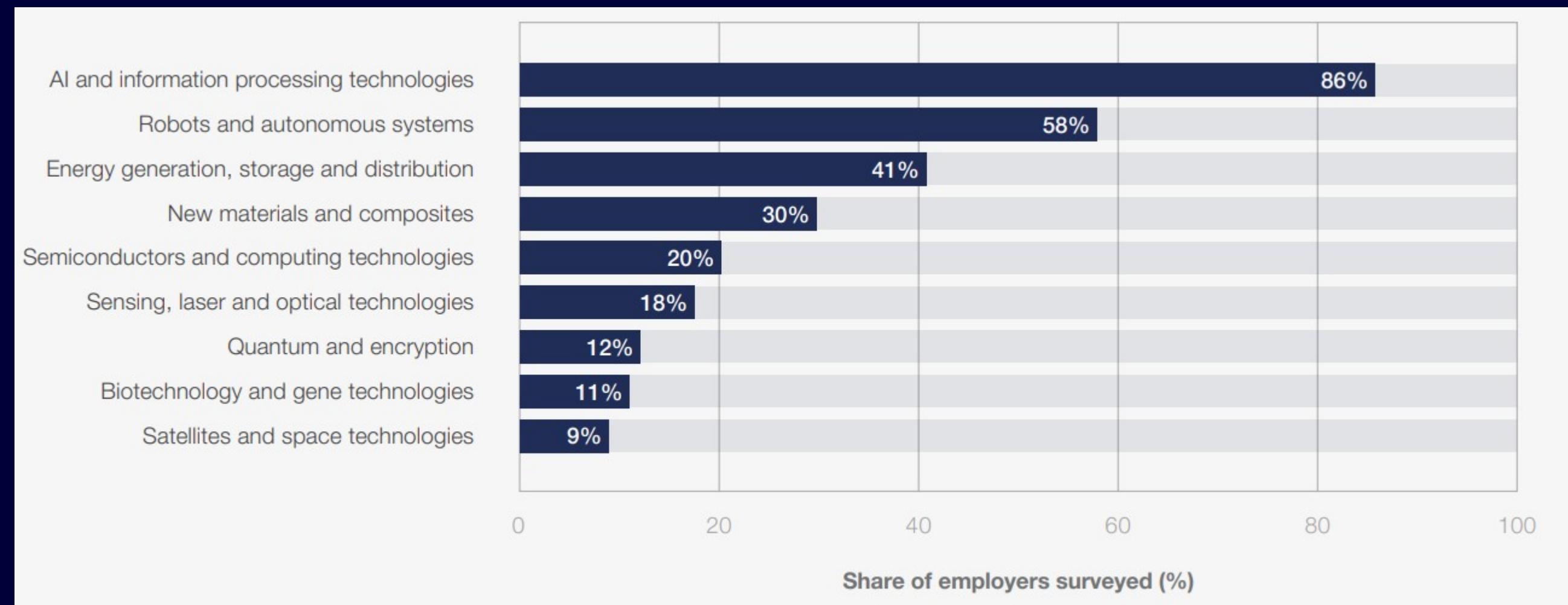
2 milioni di nuovi ruoli tra cui esperti in e-commerce, trasformazione digitale, marketing strategico.



Tendenze tecnologiche e trasformazione

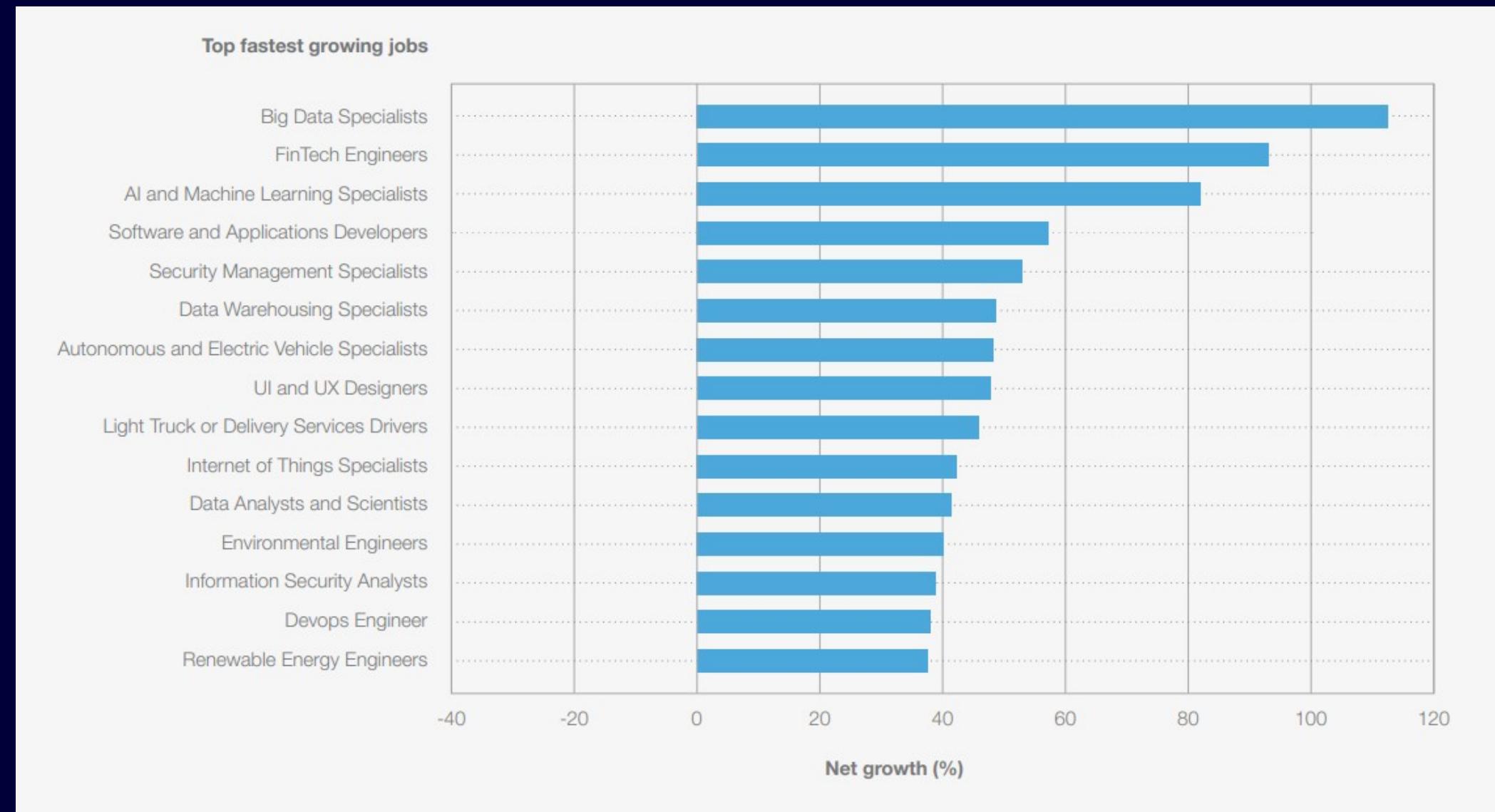
aziendale

I progressi tecnologici tra il 2025 e il 2030, porteranno ad una necessaria *riorganizzazione e trasformazione aziendale in chiave digitale* implementando soprattutto alcune tecnologie*:



Mondo digitale e lavori in rapida crescita

Si stima l'aumento esponenziale, tra il 2025 e il 2030, di alcune categorie di lavoratori, come: **big data specialist, ingegneri fintech, specialisti di intelligenza artificiale e machine learning e sviluppatori di software e applicazioni.**



Lavoratori, macchine e algoritmi

La **crescente integrazione** tra **capacità umane**, **funzionalità delle macchine** e logiche legate agli **algoritmi** stanno **ridefinendo i ruoli lavorativi**.

Si prevede che l'**automazione** guiderà il **cambiamento nei modi di lavorare delle persone**: man mano la quota proporzionale di compiti svolti *esclusivamente* o *prevalentemente* da esseri umani diminuirà grazie all'uso di una tecnologia sempre più versatile.

Circa il **30%** delle attuali attività lavorative potrebbe essere automatizzato entro il 2030 e potrebbero aumentare al **45%** entro il 2035*.

Verso un equa distribuzione



Attualmente il **47%** dei compiti lavorativi è svolto principalmente da **esseri umani**, con il **22%** eseguito principalmente dalla **tecnologia** (macchine e algoritmi) e il **30%** completato da una **combinazione di entrambi**. Entro il 2030 queste proporzioni saranno equamente distribuite tra le tre categorie**.

Settori trainanti

Le competenze richieste ai lavoratori variano a seconda del **tipo di azienda, tasso di adozione della tecnologia nei processi lavorativi e all'industria di riferimento***.

L'aumento delle **competenze** atteso per il 2030 nel mercato del lavoro, riguarderà le **competenze tecnologiche**, le **competenze cognitive superiori e di base**, le **competenze sociali ed emotive** e **competenze manuali**.



Aziende tecnologiche

- aumento significativo della domanda di competenze entro il 2030 del **35%**



Aziende finanziarie

- aumento significativo della domanda di competenze entro il 2030 del **21%**



Commercio al dettaglio

- aumento significativo della domanda di competenze entro il 2030 del **17%**



Sanità

- aumento significativo della domanda di competenze entro il 2030 del **14%**



**NUOVA CONCEZIONE
DELL'AMBIENTE**

Guidare il cambiamento attraverso la sostenibilità

Le aziende stanno intensificando gli sforzi per integrare i criteri ESG e raggiungere obiettivi di sostenibilità, con un focus sul cambiamento verso una economia verde.

I green jobs stanno crescendo in vari settori, tra cui **l'energia rinnovabile, la gestione ambientale e l'architettura green**. Le aziende devono monitorare i progressi rispetto agli obiettivi ESG e rafforzare la loro governance per integrare la sostenibilità in ogni fase operativa.



Transizione green

La transizione verso un'economia verde porterà a un cambiamento strutturale nel mercato del lavoro:

- l'**adattamento ai cambiamenti climatici** entro il 2030, contribuirà a creare **5 milioni** di posti di lavoro netti;
- la **mitigazione dei cambiamenti climatici** **3 milioni** di posti di lavoro.

Green Skill

Promuovere la formazione in sostenibilità per i dipendenti e l'adozione di profili specializzati per la transizione ecologica

New Opportunities

Supportare la creazione di posizioni green, come esperti in energia eolica, meccanici industriali verdi, o manager per i rischi ambientali.



Gli investimenti favoriranno anche la crescita di ruoli più generalisti nel campo della sostenibilità, come gli specialisti della sostenibilità e i professionisti della protezione ambientale, per i quali si prevede una crescita rilevante.

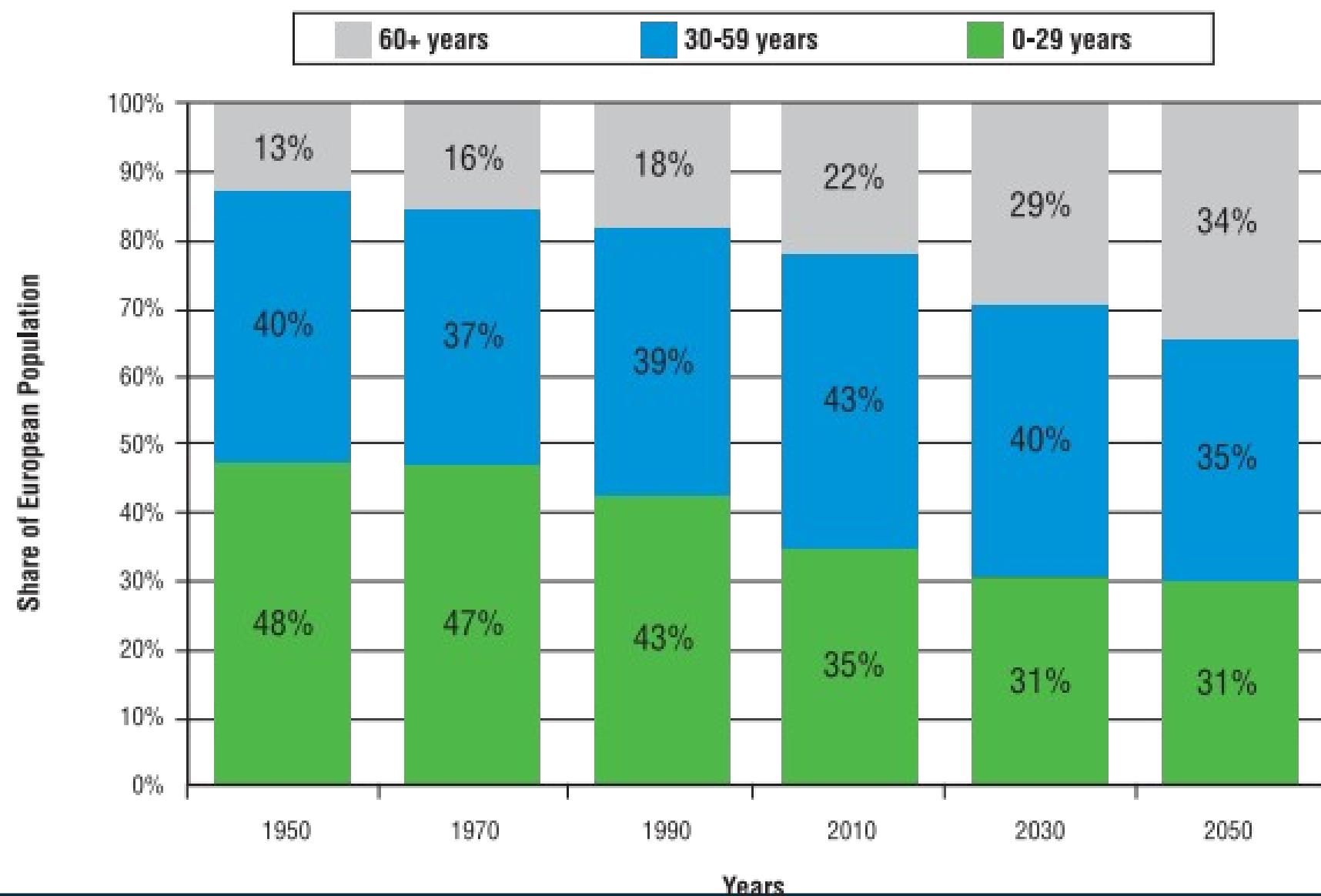


CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO E OCCUPAZIONE

- 1. invecchiamento e calo della popolazione in età lavorativa nelle economie ad alto reddito;**
- 2. crescita della popolazione in età lavorativa in molte economie a basso reddito dove i giovani stanno entrando nel mercato del lavoro.**

Ageing and De-greening

Figure 8: Share of European population by age groups in the geographical region of Europe

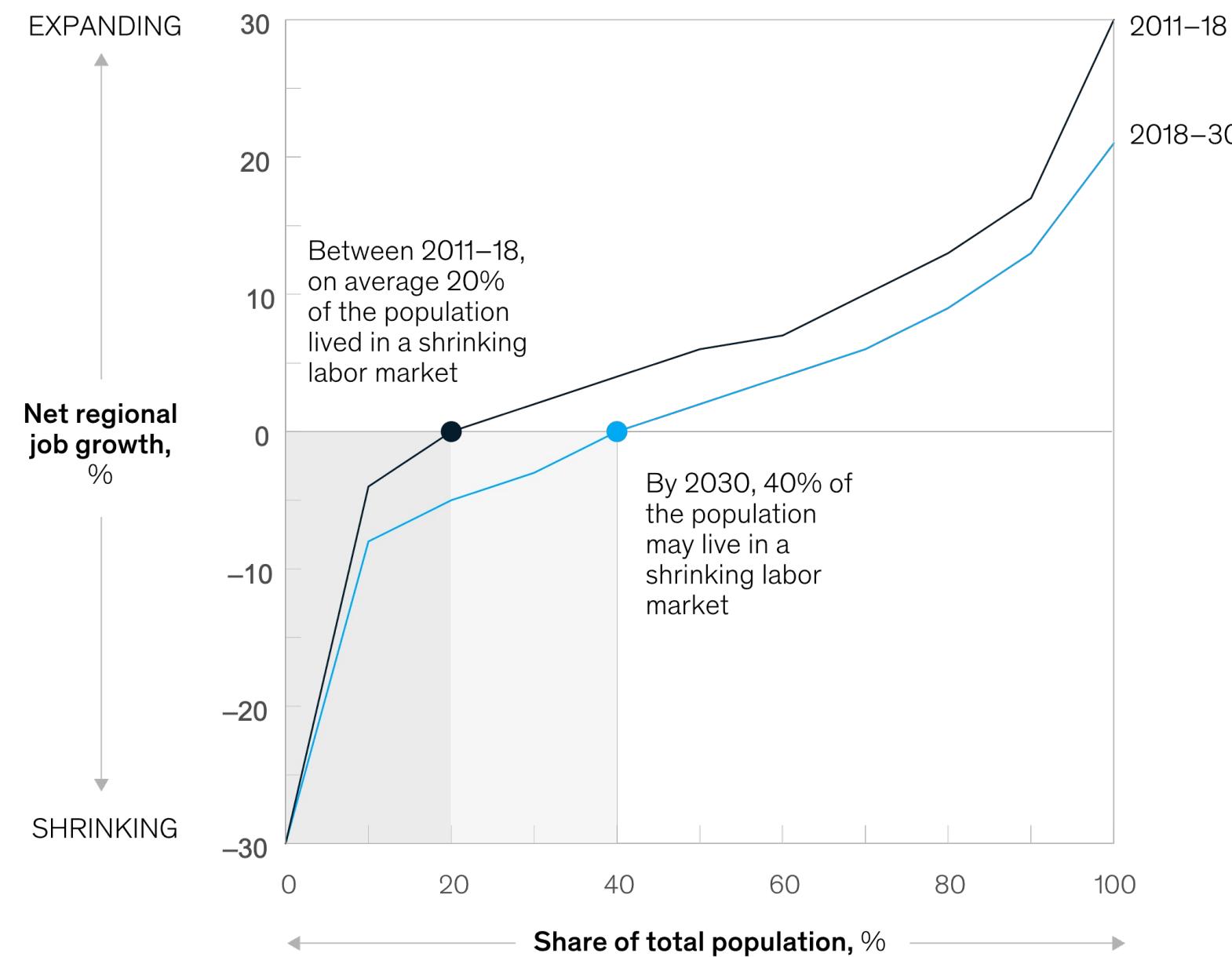


Si prevede che la popolazione in età lavorativa in Europa diminuirà di circa 13,5 milioni, pari al 4%, entro la fine del decennio. Il calo sarà particolarmente significativo in Germania (quasi l'8%, pari a circa 4 milioni di persone), Italia (quasi il 7%, pari a circa 2,5 milioni di persone) e Polonia (9%, pari a circa 2,3 milioni di persone).

Dal 2000, le ore medie lavorate settimanalmente pro capite sono diminuite di oltre un'ora (pari a quasi il 3%), attestandosi a 37,1 ore.

By 2030, as many as 40 percent of Europeans may live in regions with shrinking labor markets.

Job growth by share of population

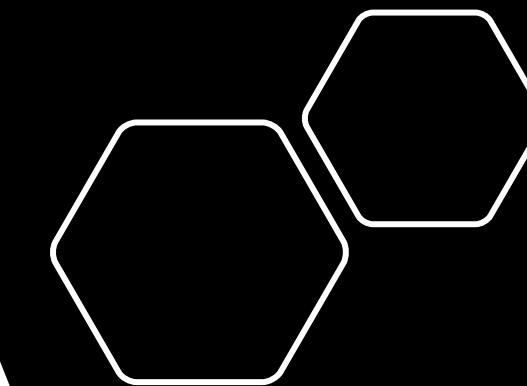


Note: Analysis focused on EU-27 countries plus United Kingdom and Switzerland; analysis of long-term labor market trends and impact of automation was conducted before COVID-19 pandemic.

Source: Oxford Economics; McKinsey Global Institute analysis

Fino a **21 milioni** di persone potrebbero dover abbandonare professioni in declino.

Stimiamo che **94 milioni** di lavoratori (circa il 40% della forza lavoro del 2018) potrebbero non aver bisogno di cambiare professione, ma dovranno comunque acquisire nuove competenze, poiché oltre il 20% delle loro attività attuali può essere gestito dalla tecnologia.



OPPORTUNITA' NELL'AREA DEL MEDITERRANEO



Mediterranean



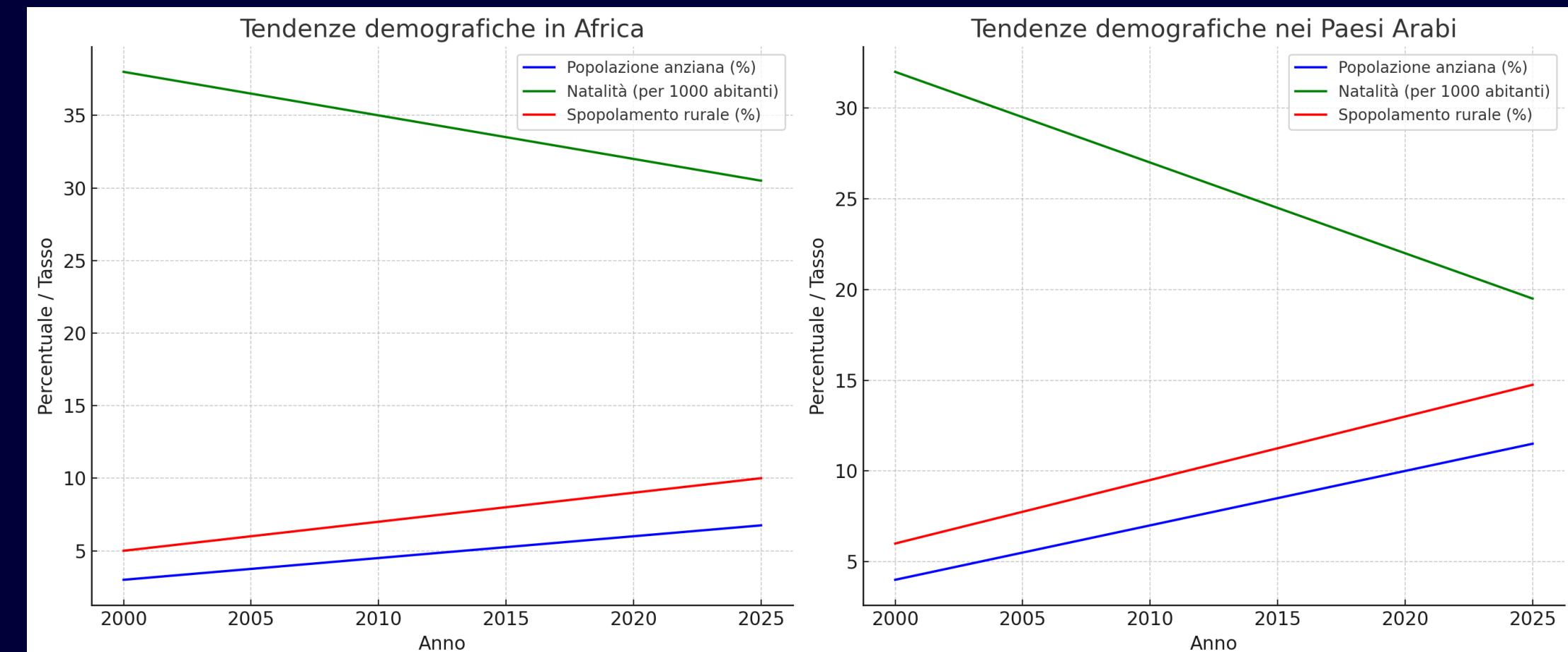
Tendenze demografiche nell'area Med

Africa:

- Alta natalità, in calo lento.
- Popolazione anziana cresce lentamente.
- Spopolamento rurale in aumento moderato.

Paesi Arabi:

- Natalità in calo più rapido.
- Crescita più marcata della popolazione anziana.
- Spopolamento rurale più evidente.



1. United Nations – Department of Economic and Social Affairs (UN DESA), Population Division

• World Population Prospects 2022

• <https://population.un.org/wpp>

• Contiene dati e proiezioni fino al 2100 su natalità, mortalità, invecchiamento, popolazione urbana/rurale, ecc.

2. World Bank – World Development Indicators

• <https://data.worldbank.org>

• Dati aggiornati su fertilità, struttura della popolazione, migrazione rurale-urbana, ecc.

3. United Nations Economic Commission for Africa (UNECA)

• Report su transizioni demografiche e urbanizzazione in Africa.

• <https://www.uneca.org>

4. Arab League / UN-ESCWA (Economic and Social Commission for Western Asia)

• Rapporto demografico per i paesi arabi, incluso invecchiamento e spopolamento.

• <https://www.unescwa.org>

5. OECD iLibrary – Population and Demographic Trends

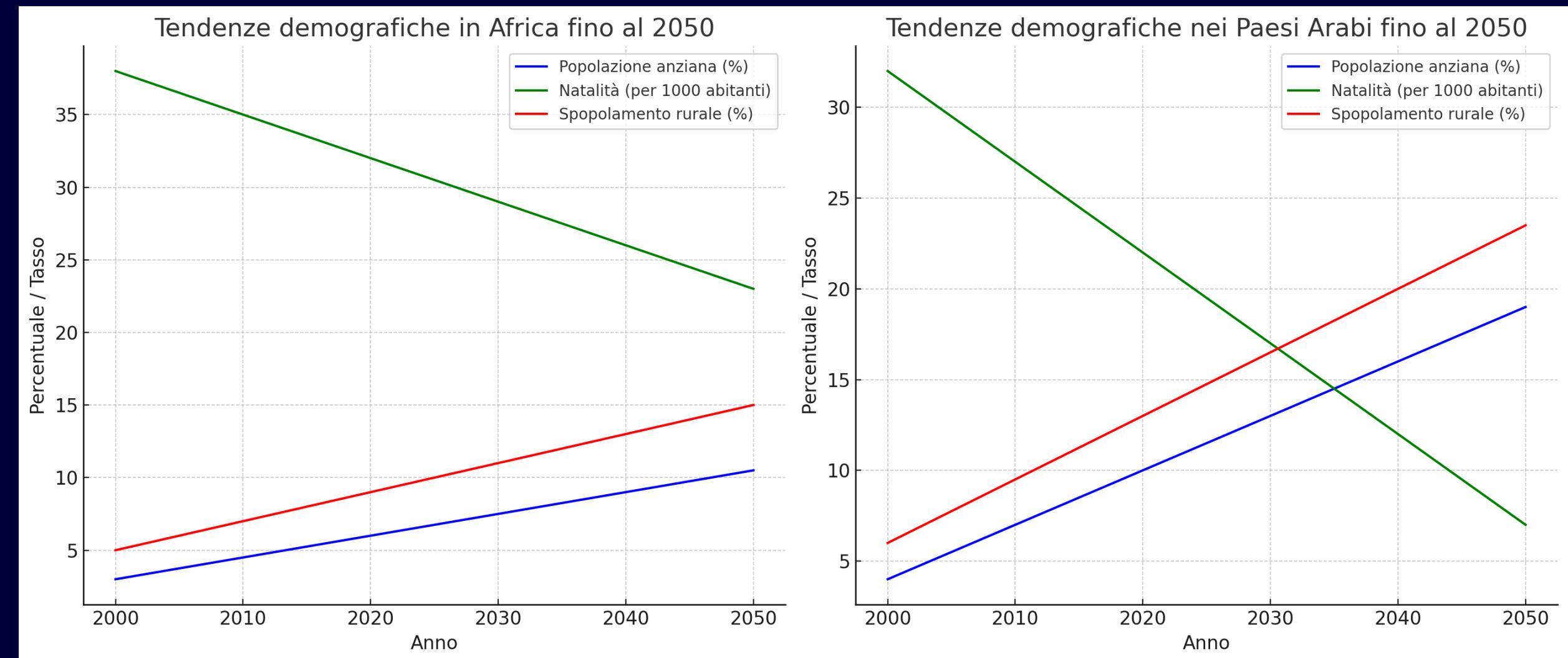
• Utili confronti tra regioni (inclusi alcuni paesi arabi).

• <https://www.oecd-ilibrary.org>

Tendenze demografiche nell'area Med

In **Africa**, la natalità rimane relativamente alta ma continua a diminuire, mentre la popolazione anziana e lo spopolamento rurale aumentano lentamente.

Nei **Paesi Arabi**, si osserva un calo più deciso della natalità e una crescita più veloce dell'invecchiamento e dello spopolamento delle aree rurali.



1. United Nations – Department of Economic and Social Affairs (UN DESA), Population Division
•World Population Prospects 2022
•<https://population.un.org/wpp>
•Contiene dati e proiezioni fino al 2100 su natalità, mortalità, invecchiamento, popolazione urbana/rurale, ecc.
2. World Bank – World Development Indicators
•<https://data.worldbank.org>
•Dati aggiornati su fertilità, struttura della popolazione, migrazione rurale-urbana, ecc.
3. United Nations Economic Commission for Africa (UNECA)
•Report su transizioni demografiche e urbanizzazione in Africa.
•<https://www.unecea.org>
4. Arab League / UN-ESCWA (Economic and Social Commission for Western Asia)
•Rapporto demografico per i paesi arabi, incluso invecchiamento e spopolamento.
•<https://www.unescwa.org>
5. OECD iLibrary – Population and Demographic Trends
•Utili confronti tra regioni (inclusi alcuni paesi arabi).
•<https://www.oecd-ilibrary.org>

Forza disponibile

AF Paesi Africani (sub-Saharan e specifici)

Sub-Saharan (media regionale)

Tasso di partecipazione alla forza lavoro (15–64 anni): circa 43,8 % nel 2023

Tasso di disoccupazione: varia molto, da **5-6 %** (es. Kenya) fino a oltre **30-37 %** (es. Namibia, Sud Africa) .

Esempi :

Angola (Q1 2025)

Partecipazione: **89,5 %** [reddit.com/r/AFRICA/](https://www.reddit.com/r/AFRICA/) + [reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/](https://www.reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/) + en.wikipedia.org/wiki/African_economy + tradingeconomics.com/africa/participation-in-labor-force

Disoccupazione: **29,4 %** [wemed.cnr.it](https://www.wemed.cnr.it/)

=> Forza lavoro ≈ 89,5 % di adulti 15–64 anni, di cui ~29 % sono disoccupati (non occupati ma attivi).

Sud Africa (Q1 2025)

Partecipazione: **60 %** tradingeconomics.com/south-africa/participation-in-labor-force + [13tradingeconomics.com/south-africa/participation-in-labor-force](https://tradingeconomics.com/south-africa/participation-in-labor-force) + [13reuters.com/south-africa/participation-in-labor-force](https://tradingeconomics.com/south-africa/participation-in-labor-force)

Disoccupazione ufficiale: **32,9 %** [reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/](https://www.reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/) + [2reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/](https://www.reuters.com/world/africa/african-economy-2025-03-13/) + [2reddit.com/r/AFRICA/](https://www.reddit.com/r/AFRICA/)

=> Quasi un terzo della forza lavoro non occupata ma in cerca.

Kenya (2022)

Partecipazione: **74 %**

Disoccupazione: **5,6 %** en.wikipedia.org/wiki/Economy_of_Kenya + [1en.wikipedia.org/wiki/Economy_of_Kenya](https://en.wikipedia.org/wiki/Economy_of_Kenya) + [1](https://en.wikipedia.org/wiki/Economy_of_Kenya)

Forza disponibile

AE Paesi Arabi (media regionale MENA & GCC)

Media MENA

- **Partecipazione totale:** stimata intorno al **46 % nel 2022**, con forti disparità di genere (uomini ~70 %, donne ~20 %) .
- **Disoccupazione totale:** circa **10,7 % nel 2022** .
- **Jobs gap** (persone che vorrebbero lavorare ma non trovano): quasi **17,5 milioni**, pari al **23,7 % della forza lavoro** ilo.org.

Paesi GCC principali

Arabia Saudita (Q4 2024)

- **Partecipazione:** **66,4 %** di popolazione in età lavorativa .
- **Disoccupazione totale:** **3,5 %** [reddit.com/r/tradingeconomics](https://www.reddit.com/r/tradingeconomics) [+2arabnews.com](https://www.tradingeconomics.com) [+2](https://www.arabnews.com).
- Nota: tra i cittadini Sauditi, la partecipazione è inferiore (~51 %), mentre la disoccupazione tra questi è circa il **7-7,8 %** [arabnews.com](https://www.arabnews.com).

In SINTESI: Demografia giovane e forza lavoro in crescita

- **Entro il 2050**, oltre **un africano su quattro** sarà sotto i 25 anni.
- L'Africa rappresenterà **più del 40% della forza lavoro globale** entro il 2100 (fonte: ONU, World Bank).
- Se adeguatamente formata e integrata, questa massa di giovani potrebbe alimentare una crescita simile a quella vista in Asia negli anni '80-2000 (effetto "dividendo demografico").

Istruzione

🎓 Tassi di iscrizione (gross enrollment ratio)

Secondo l'**Arab Development Portal** (dati fino al 2019)

- **Primaria:** ~ 99,5 % (quasi universale)
- **Secondaria:** ~ 76,0 % (in linea con la media mondiale)
- **Terziaria:** ~ 33,8 % (inferiore alla media mondiale ~39 %)

Per il 2022, la **media MENA** di iscrizione terziaria è lievemente superiore:

- **2021:** ~ 47,8 %
- **2022:** ~ 51,6 %

Queste differenze riflettono l'ampliarsi dell'istruzione superiore in molti paesi, soprattutto nel Golfo.

📘 Tasso di alfabetizzazione (adulto e giovanile)

1. Adulti (15+ anni):

1. Tasso medio stimato tra il **75 % e l'80 %** [reddit.com+5prb.org+5jpost.com+5](https://www.reddit.com/r/5prb.org/5jpost.com/5).
2. In crescita: da 65 % nel 2000 a circa 75 % nel 2019 arabdevelopmentportal.com.

2. Giovani (15–24 anni):

1. Più alti: circa **86 %** nel 2019, vicino alla media mondiale (96 %) [jpost.com+1en.wikipedia.org+1](https://jpost.com/1en.wikipedia.org/1).

3. Differenze per età:

1. Tra gli anziani (65+), il tasso di alfabetizzazione scende molto: 38 % circa [en.wikipedia.org+2studylib.net+2reddit.com+2](https://en.wikipedia.org/2studylib.net/2reddit.com/2).

девушк Parità di genere nell'istruzione superiore

- Ratio femmine/maschi all'università nel 2022: **1,28** (quindi più donne iscritte) [theglobaleconomy.com+1theglobaleconomy.com+1](https://theglobaleconomy.com/1theglobaleconomy.com/1).
- Alcuni paesi superano anche **1,7** (ad esempio Qatar) studylib.net.
- Segnale di netto avanzamento nell'accesso femminile all'istruzione.



DINAMICHE GEO-ECONOMICHE

Tendenze GE

Urbanizzazione rapida

- L'Africa è il continente che si urbanizza più velocemente.
- Entro il 2035, si prevede che oltre **1 miliardo di africani vivranno in città**, creando nuovi mercati per:
 - Servizi finanziari e assicurativi
 - Costruzioni e infrastrutture
 - Retail, tecnologia, trasporti

Abbondanza di risorse naturali

- Oltre **30% delle risorse minerarie mondiali** (rame, coltan, litio, uranio, cobalto...).
- **10% delle riserve globali di petrolio e gas**.
- **60% dei terreni agricoli non coltivati del pianeta** si trovano in Africa.
- Enorme potenziale per l'**energia rinnovabile** (solare, eolica, idroelettrica, geotermica).

Integrazione economica: Area di libero scambio africana (AfCFTA)

- L'AfCFTA (operativa dal 2021) coinvolge **54 paesi** e copre **1,3 miliardi di persone**.
- È la **più grande area di libero scambio al mondo per popolazione**.
- Obiettivo: **aumentare il commercio intra-africano**, ridurre le tariffe e uniformare le regole.

Capitale umano in evoluzione

- Tassi di alfabetizzazione, scolarizzazione e iscrizione universitaria in crescita (anche se disomogenei).
- Molti governi e investitori privati stanno puntando sulla formazione tecnica, digitale e imprenditoriale.

Tendenze GE

Diversificazione economica sotto la spinta delle Visions nazionali

- **Arabia Saudita:** grazie al programma Vision 2030, punta a ridurre la dipendenza dal petrolio e a potenziare sport, turismo, intrattenimento e infrastrutture legate a eventi internazionali (es. Coppa del Mondo 2034). L'IMF prevede una crescita del PIL al **3,5 %** nel 2025, con una componente non-oil GDP al **3,4**
- **Oman:** primo paese GCC a introdurre l'imposta sul reddito (5 % ai top 1 %), nell'ambito di Vision 2040, per stabilizzare le finanze statali

Solida crescita del PIL nella regione MENA

- Nel complesso, la regione MENA dovrebbe crescere tra **2,6 % e 4 %** nel 2025, secondo IMF, Moody's, World Bank e Capital Economics .
- **GCC:** crescita stimata al **3,2 % nel 2025**, con proiezioni al **4,2-4,5 %** nel 2026; **UAE** guida con il 4,6-4,9%

Aumento significativo degli investimenti esteri diretti (FDI)

UAE: oltre **30 mld \$** di FDI nel 2023, con obiettivi di doppiare gli afflussi entro il 2031 (dal Piano 2031)
Qatar: programma per attrarre **100 mld \$ FDI** entro il 2030, attualmente in fase di riforma normativa



Transizione al futuro



Transizione verso energie pulite e nuovi settori strategici

- Paesi come **Arabia Saudita, UAE e Oman** puntano su idrogeno verde/blu (produzione prevista fino a 15 Mtpa nel 2050) .
- **GCC** investono anche nel mining all'estero: e.g. UAE ha acquisito miniere in Zambia, e la Saudi mira a espandere il settore minerario fino a 75 mld \$ entro il 2035 .

L'area mediterranea sta diventando un crocevia strategico, teatro di competizione tra Turchia, Russia, NATO/UE e Cina, con assetti energetici, militari e migratori in fermento.

Le tensioni bilaterali – su zone EEZ, flussi migratori, pipeline e basi – continuano a modellare le traiettorie politiche dell'area.

Sarà cruciale il ruolo di mediazione dell'Italia e dell'UE, e lo sviluppo di piattaforme di cooperazione multiregionali (es. EMGF) per arginare conflitti e gestire risorse condivise.

Riflessioni



Molte delle professioni in crescita nel nostro modello richiedono un livello di competenze più elevato:

- Si stima che le professioni legate alle discipline STEM e i ruoli professionali in ambito commerciale e legale potrebbero crescere di oltre il 20% nel prossimo decennio.
- I ruoli di gestione creativa e artistica potrebbero aumentare di oltre il 30%, sebbene si tratti di una categoria di piccole dimensioni, con poco più di cinque milioni di lavoratori.
- Solo 15 professioni rappresentano quasi il 30% della potenziale crescita netta futura dell'occupazione. Tra queste, figurano figure professionali molto diverse come sviluppatori di software, professionisti infermieristici e professionisti del marketing.

Anche all'interno di una determinata professione, le attività lavorative quotidiane cambieranno man mano che le macchine sostituiranno una parte delle mansioni attuali. Di conseguenza, i lavoratori potrebbero aver bisogno di competenze diverse.

I lavoratori umani si concentreranno sempre più su ruoli che richiedono interazione, assistenza, insegnamento e formazione, e gestione di altri - attività per le quali le macchine non sono valide alternative.

Costruire la forza lavoro del futuro attraverso training dinamico e personalizzato



Formazione delle competenze

- Aumenta la richiesta di **competenze tecnologiche avanzate ad alta specializzazione** ma anche di **soft skills**.



Sfide nelle competenze

- Riqualificare rapidamente i lavoratori potrebbe essere **semplificato** grazie a **strumenti di apprendimento e sviluppo aziendale** potenziati dall'**AI generativa**.

Le competenze richieste: **pensiero analitico** (69%) e **creativo** (57%).



Necessità di ri-adattamento

- **Approcci innovativi come micro-credenziali e assunzioni basate su competenze per colmare le lacune di talenti**

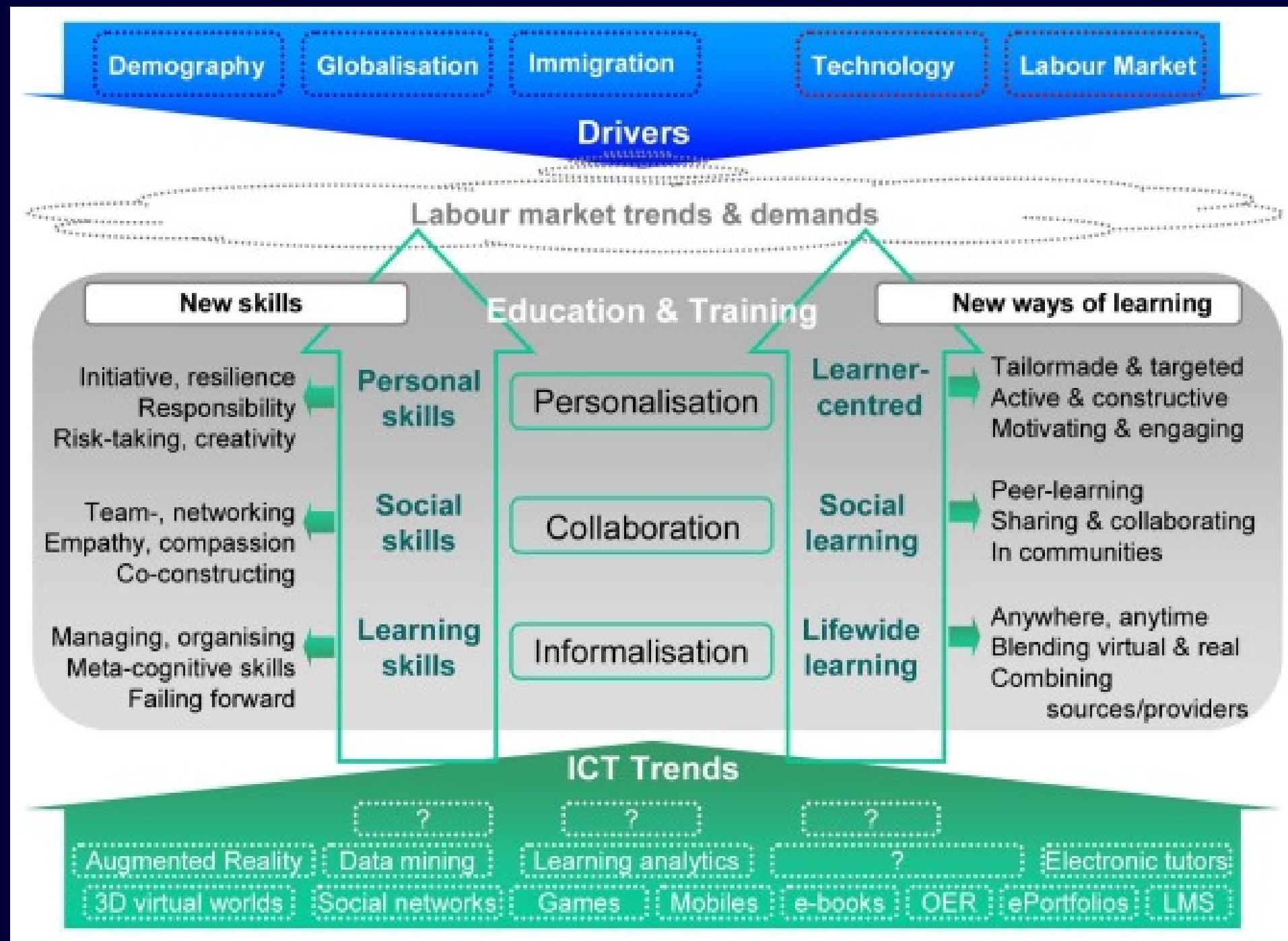


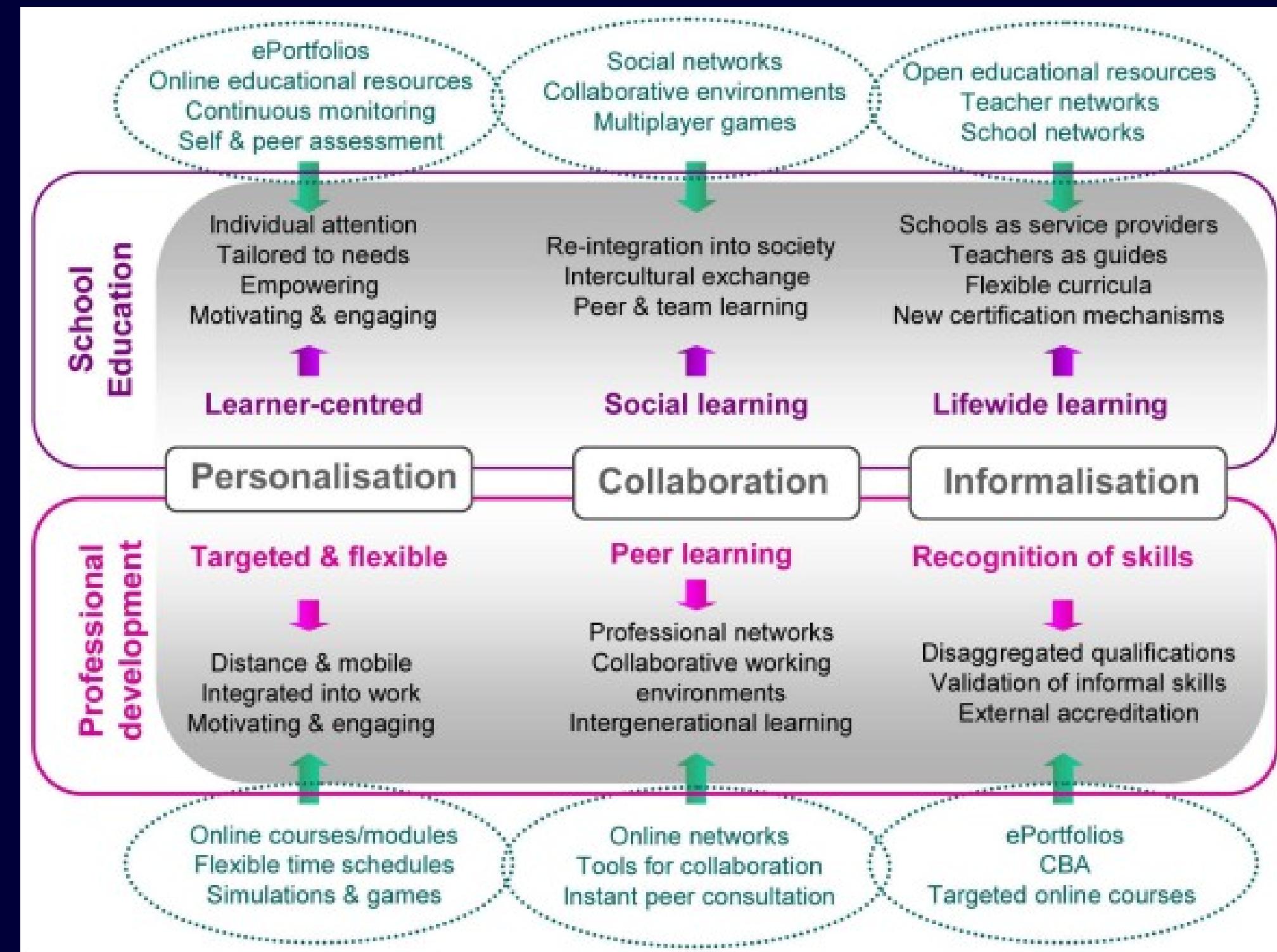
Investimenti richiesti

- **Governi e aziende devono supportare il futuro del lavoro con formazione, aggiornamento professionale e strutture di supporto sociale.**



Figure 1: Conceptual map of the future of learning





La concentrazione della crescita occupazionale accresce l'importanza della **mobilità del lavoro**.

Nelle megalopoli e nei centri di grande espansione, le nostre stime suggeriscono che meno del 60% della crescita occupazionale prevista potrà essere coperta dai residenti esistenti. Coprire i restanti 2,5 milioni di posti vacanti in questi centri di crescita dinamica **richiederà milioni di migranti in più** (equivalenti al 4,4% della popolazione attuale).

Il **lavoro da remoto**, ampiamente adottato durante la pandemia, potrebbe rappresentare almeno una parte di queste posizioni, insieme al pendolarismo e agli spostamenti fisici.

Coprire le posizioni lavorative con competenze medio-basse sarà particolarmente difficile nelle città con il costo della vita più elevato. A Parigi, ad esempio, gli assistenti infermieristici (una delle professioni in più rapida crescita) hanno uno stipendio medio inferiore a due terzi del costo della vita medio per una famiglia di tre persone.

The Future of Work

made here

Il Festival dei Nuovi Lavori

Il Festival dei Nuovi Lavori a Napoli mira a **ridefinire il concetto di lavoro**, superando la visione tradizionale di redistribuzione e assistenza, e puro svuotamento delle sacche di disoccupazione per abbracciare le sfide del futuro:

digitalizzazione, sostenibilità e cambiamenti nei modelli di vita.



Stimolare il confronto

Aprire il dibattito sul futuro del lavoro con esperti di diversi settori: accademia, economia, politica e società civile.



Ridurre il mismatching

Colmare il gap tra domanda e offerta, promuovendo piattaforme digitali e nuovi percorsi formativi.



Valorizzare i talenti

Valorizzare i talenti, con percorsi educativi dalle scuole alle aziende, e incoraggiare stage mirati.



Supportare i policy maker

Supportare i policy maker nell'adozione di strategie per l'economia del lavoro del futuro, realizzando una tassonomia dei nuovi lavori.